

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

SUI COLLOQUI DI BERNA CON CIU EN LAI

Oggi Mendès-France riferisce all'Assemblea

Rappresaglie dell'M.R.P. contro Buron e Monteil per la loro partecipazione al « governo della pace in Indocina »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Due elementi del suo incontro con Ciu En-Lai ha sottolineato questa sera Mendès-France...

basciata di Francia per cui è ovvio considerarlo una specie di riconoscimento di fatto...

I temi sui quali il Presidente del Consiglio dovrà pronunciarsi domani sono di due ordini: la composizione del governo e lo sviluppo delle trattative per l'Indocina...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sua estrema concisione, caratteristica dell'attuale presidente del Consiglio, la dichiarazione è delle più rassicuranti...

I BELLICISTI DEL PENTAGONO ISOLATI IN ASIA

L'Indonesia si oppone ai progetti di impegni militari con gli S. U.

Il governo di Giacarta si prepara a trancare i legami con l'Olanda, che ha iniziato colloqui per la creazione di basi americane nell'arcipelago - Accordi commerciali con la Cina e la R.D.T.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, GIUGNO. — Le manovre americane per fermare nell'Asia sud-orientale un blocco aggressivo contro la Cina trovano in Indonesia...

ed il governo dell'Aja sembra pronto ad aderire con esso al blocco americano. L'Olanda, inoltre, potrebbe sfruttare i legami e gli obblighi militari che ancora uniscono a lei la Repubblica Indonesia...

Il ritorno del Irian occidentale all'Indonesia. Negoziati sui tali questioni saranno iniziati in Olanda, alla fine del mese, da una delegazione indonesiana guidata dal ministro degli esteri Sunario...

unumine del sollecitare che e a m b i economici vengono sviluppati anche con altre democrazie popolari e con l'Unione Sovietica. Solo un mercato socialista, infatti, l'Indonesia può trovare un riparo alle perdite che le peggiori...

La guerra nel Guatemala

(Continuazione dalla 1. pagina)

colonnello Guillermo Flores Arendano. Gli stessi dispanci dei corrispondenti americani, più qualificati, distolti in questa parte del mondo per seguire gli sviluppi della avventura imperialista...

Stasera, il delegato guatemalteco, Castillo Arriola, ha insistito, a quanto informano dispanci da Guatemala, per la convocazione del Consiglio, ricordando che tanto la organizzazione pan-americana quanto la Commissione interamericana per la pace sono incompetenti a trattare la questione...

Il Consiglio è stato infine convocato, nonostante l'ostrosità di Cabot Lodge, per la giornata di venerdì.

Un editoriale. Critica scrive a sua volta che « un piccolo Paese fratello è stato invaso da forze bene armate allo scopo di rovesciare il governo, liberamente eletto, che ha attuato un programma di indipendenza economica » e che « nel Guatemala viene realizzato quel principio di autodeterminazione dei popoli dell'America latina hanno caro ».

Il giornale dichiara di non poter che nell'America latina si renana a creare un conflitto cronico come quello coreano.

Enorme indignazione ha suscitato in tutti gli strati dell'opinione pubblica l'atteggiamento del presidente del Consiglio di Sicurezza americano Henry Cabot Lodge, dinanzi alla richiesta avanzata dal Guatemala per una nuova riunione del Consiglio, che esamina la situazione del Guatemala a partire dal 1953.

Da Quito si apprende che il ministro degli esteri spagnolo Luis Antonio Pena Herrera ha espresso ufficialmente la sua preoccupazione relativamente ai principi di non intervento e di inviolabilità dei territori americani...

Un certo interesse ha suscitato anche la recisa presa di posizione con cui, in polemica con la tesi americana, ripresa ieri da Cabot Lodge, Eden ha affermato che « spetta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU proseguire l'esame della situazione guatemalteca » e che occorre « trattare tale questione con obiettività e nello spirito della carta delle Nazioni Unite ».

Eden ha precisato che gli Stati Uniti, nonostante non avessero ottenuto l'adesione inglese, convocarono nel 20 aprile scorso una conferenza di rappresentanti di dieci paesi scelti dal governo americano per iniziare la preparazione del trattato...

Delegazioni e messaggi all'Ambasciata guatemalteca

La Segreteria dell'UDI ricevuta dall'ambasciatore I giovani fiorentini offrono indumenti e medicinali

Anche ieri numerose sono state in tutta Italia le manifestazioni di solidarietà con il popolo del Guatemala. La Segreteria nazionale dell'UDI ha inviato ieri una sua delegazione presso l'Ambasciata del Guatemala a Roma...

Di essa avevano parte le on. M. M. Rossi, presidente dell'UDI, Rosita Longo, segretaria generale, Nide Jotti e Luciano Viviani, della segreteria.

Il Ministro ha manifestato, a nome del governo guatemalteco, la piena gratitudine per le espressioni di solidarietà rivolte da parte delle democrazie democratiche d'Italia. Egli ha appreso con viva commozione le notizie dei comizi, delegazioni, assemblee, invio di messaggi e di bandiere della pace, che le donne stanno organizzando a Firenze, Milano, Genova, Torino, Bologna, Venezia, Roma e Napoli.

Altre delegazioni sono partite ieri dai quartieri romani e sono state ricevute dall'Ambasciata guatemalteca, alla quale continuano a pervenire decine di messaggi da tutta Italia. Fra gli altri, un gruppo di giovani fiorentini ha scritto offrendo aiuti in medicinali e indumenti per i giovani guatemaltechi vittime dei bombardamenti aerei degli aggressori. Da Palermo è giunta un telegramma del Comitato sociale cittadino della CGIL. A Torino una delegazione di donne si è recata dal Prefetto, per chiedere di farsi interpretare presso il governo della richiesta delle donne torinesi di una iniziativa italiana in campo internazionale per far cessare l'attuale situazione al Guatemala. La Giunta comunale di Lasta e Santa Cristina ha inviato all'ONU un telegramma in cui si richiedeva l'intervento di quel supremo consesso per fermare l'aggressione...

IL DIBATTITO SUL BILANCIO DELL'INDUSTRIA ALLA CAMERA

Maglietta documenta l'estrema miseria del regime alimentare nel nostro Paese

Approvata l'autorizzazione all'esercizio provvisorio - Le gravi responsabilità dei d.c. - Un saluto al popolo guatemalteco - Faralli attacca la politica governativa nel settore dell'IRI

La maggioranza ha approvato ieri con 271 voti favorevoli e 170 contrari l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1953-54, fino al 31 agosto prossimo. Per comprendere di cosa si tratti, bisogna ricordare che la Costituzione impone alle Camere di approvare tutti i bilanci entro il 30 giugno. Sinonché dal 1948 questo termine non è stato mai rispettato perché i lavori parlamentari, per evidenti responsabilità del governo e della maggioranza, sono stati condotti in modo da rendere inevitabile la violazione di questa norma costituzionale. Anche quest'anno il caso si è ripetuto.

E la cosa, come ha ricordato il compagno CAVALLARI, assume una gravità maggiore. Infatti l'Opposizione avanzò a suo tempo una proposta mirante a rendere più breve e proficua la discussione dei bilanci finanziari, ma la maggioranza, non essendo una maggioranza solida, è accitata che per tutto il periodo in cui hanno funzionato le assemblee « europee », la maggioranza si è abbandonata ad un autentico ostruzionismo per evitare di essere messa in discussione nelle votazioni dei bilanci. Per queste ragioni i comunisti hanno votato contro la richiesta di esercizio provvisorio. Lo stesso hanno fatto i socialisti spiegando per bocca del compagno DUCONI che « la responsabilità del governo e dell'attuale funzionamento della Camera, a favore della richiesta governativa hanno parlato invece il ministro del Tesoro GAVA, il ministro democristiano ARMANDO, il ministro socialista FERRERI ed anche il ministro ANGIOLO ».

Si è riaperta, quindi, la discussione sul bilancio dell'Industria con un discorso del socialista FARALLI. Egli ha criticato a fondo la politica svolta dal governo nel settore dell'IRI, e si è soffermato in particolare sulla smobilizzazione della « San Giorgio ».

del nostro Paese: il consumo teorico della carne è di 223 grammi al giorno pro capite, il consumo effettivo è di 9 grammi nel Mezzogiorno e di 7 grammi nelle Isole. Il consumo teorico del latte dovrebbe essere di 251 grammi giornalieri; il consumo effettivo è di 61 grammi nel Mezzogiorno e di 13 grammi, Va notato, inoltre, che la situazione è peggiorata, infatti, mentre nel periodo tra il 1926 e il 1930 si consumavano kg. 10,9 di carne bovina all'anno, nel 1952 se ne sono consumati soltanto kg. 7,4. A testimonianza dei gravi squilibri esistenti tra Nord e Sud, Maglietta ha ricordato che, mentre a Milano, nel 1948, si sono consumati kg. 22,3 pro capite di carne bovina, nello stesso anno, a Napoli, se ne sono consumati kg. 3,1.

Ha parlato quindi il compagno MAGLIETTA. Tra gli applausi della sinistra egli ha inviato, all'inizio del discorso, un saluto caloroso al popolo del Guatemala in lotta contro la politica di rapina imperialistica che cerca di opprimere anche il nostro Paese.

Rilevando, anche sulla base di ammissioni che provengono dalla stessa parte governativa, come in Italia non esista una politica alimentare e che vasti strati della popolazione sono denutriti, Maglietta ha ricordato che, mentre a Milano, nel 1948, si sono consumati kg. 22,3 pro capite di carne bovina, nello stesso anno, a Napoli, se ne sono consumati kg. 3,1.

Ma fin qui — ha continuato Maglietta — si tratta di medie. La situazione appare più tragica se si va a vedere come queste medie sono composte. I dati più impressionanti sono stati forniti dall'inchiesta sulla miseria avvenuta sotto la direzione dell'attuale ministro Vizzelli. Ebbene, questa inchiesta ha dimostrato che oltre quattro milioni di famiglie non mangiano mai carne e che oltre tre milioni la mangiano una volta alla settimana. Inoltre, 1.750.000 famiglie italiane non mangiano mai zucchero, 3.327.000 famiglie non bevono mai vino. 12 milioni di italiani, pari al 23% del totale, sono considerati miseri.

La stessa inchiesta, nelle conclusioni, ha individuato nella disoccupazione, nel lavoro stagionale, nell'esiguità dei salari, nell'invalidità, nella vecchiaia e nel carico familiare le cause di questo diffuso stato di miseria. E' dunque la povertà la causa della denutrizione del popolo italiano. Qui sta dunque la causa della crisi delle industrie alimentari. Per risolverla, occorre allargare il mercato interno assicurando a tutti gli italiani la possibilità di disporre almeno del minimo di calorie indispensabili alla vita.

Tracciando uno schizzo fa arrestare i ricattatori

La polizia individua la coppia di lestofanti sulla base di un disegno della vittima

MILANO, 23. — Una coppia di ricattatori è stata arrestata grazie ad uno schizzo tracciato su un foglio da una delle vittime. Si tratta del 24enne illuminato Barcola, detto « Gillo », da Castellano Stabia, e della sua fidanzata, la Bionda Teresa Lazzarini detta « Resi ».

Il sistema escogitato dal Barcola consisteva nel far abbordare dalla ragazza i « clienti » qualificati per idoneità e quando compariva al momento opportuno, nell'atteggiamento del fidanzato ultraggiornato per estorcere infine danaro.

Il Benelux studia « alternative » alla C.E.D.

L'AJA, 23. — I ministri degli esteri dell'Olanda, del Belgio e del Lussemburgo si sono riuniti oggi nella capitale lussemburghese per discutere la crisi della C.E.D.

Informando il parlamento dell'esito dei colloqui, il ministro della difesa olandese, Cornelius Sluijter, ha detto che « stato tra l'altro esaminato un piano alternativo » per l'eventualità che la C.E.D. non venisse più attuata.

Un professore di « judo », ucciso da un suo allievo

Strangolato mentre cercava di spiegare una mossa - « Stringete forte »

PARIGI, 23. — Il professor Tran Truong Huong, considerato uno dei migliori teorici dello JUDO (metodo vietnamita), è deceduto ieri per un fatale incidente, occorsogli mentre insegnava ad un gruppo di allievi come bloccare una « presa di strangolamento ».

Nella sua qualità di direttore tecnico del circolo JUDO di Boulogne-Billancourt (Parigi), Tran Truong Huong si era fatto « applicare » da un allievo di 17 anni un « prendi » al collo particolarmente pericoloso, desiderando dare una dimostrazione del sistema più idoneo per sottrarsi...

Un medico chiamato in tutta fretta non poté fare altro che constatare il decesso dell'insegnante, determinato, in quanto sembra, da un emorragia cerebrale. Il giovane allievo, sarà probabilmente imputato, a piede libero, di omicidio involontario.

Concluso il discorso di Maglietta, la seduta è stata tolta alle 22.30. In precedenza la maggioranza aveva approvato il scrutinio segreto sui bilanci: dei Trasporti (con 267 voti favorevoli e 174 contrari) e della Marina Mercantile (con 261 voti favorevoli e 180 contrari). Questi due bilanci erano stati discussi la settimana scorsa.

Un certo interesse ha suscitato anche la recisa presa di posizione con cui, in polemica con la tesi americana, ripresa ieri da Cabot Lodge, Eden ha affermato che « spetta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU proseguire l'esame della situazione guatemalteca » e che occorre « trattare tale questione con obiettività e nello spirito della carta delle Nazioni Unite ».

Eden ha precisato che gli Stati Uniti, nonostante non avessero ottenuto l'adesione inglese, convocarono nel 20 aprile scorso una conferenza di rappresentanti di dieci paesi scelti dal governo americano per iniziare la preparazione del trattato...

Il governo inglese — ha dichiarato ancora Eden — ha certi elementi di non avere appoggiato un intervento armato per salvare Dien Bien Phu. E' assolutamente vero che non abbiamo voluto appoggiare tale azione per ragioni che ci sembravano giuste allora. E' giusto anche oggi. In primo luogo, un'azione aerea sarebbe stata inefficace; in secondo luogo, ogni intervento militare avrebbe distrutto le possibilità di un accordo a Ginevra; in terzo luogo, avrebbe potuto portare ad un conflitto generale in Asia. E mettendo in chiaro da quali ambienti siano venute le critiche al rifiuto inglese, Eden ha aggiunto: « In nessun momento siamo stati impressionati dai nostri amici francesi, nonostante che tutto il peso della guerra cadesse sul loro ».

Le dichiarazioni del ministro Eden

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'idea di una Locarno asiatica sta stata lanciata dal ministro nello stesso contesto di una chiara polemica contro gli Stati Uniti, sicché si può ben dire che Eden abbia gettato la palla al centro delle principali carte che la Gran Bretagna intende giocare a Washington nel colloquio con Eisenhower.

« Spero — egli ha detto — che riusciremo a stipulare una garanzia internazionale alla sistemazione che verrà raggiunta a Ginevra e che sia possibile metterci d'accordo su questa organizzazione difensiva nell'Asia sud-orientale. In altre parole, noi potremo avere in Asia un patto bilaterale al quale partecipino ambedue le parti; ed una alleanza con il NATO in Europa. Questi due sistemi, io ammetto, sarebbero differenziali: io non mi necessariamente incompatibili. Credo che astensioni di ogni precipitosa azione per la creazione del patto dell'Asia sud-orientale, noi abbiamo creato le condizioni necessarie per dare vita ad ambedue i sistemi ».

« L'importanza del patto dell'Asia sud-orientale nella situazione attuale non deve essere esagerata: esso può essere una garanzia sicura ma non è una panacea nella situazione presente ».

Tale iniziativa rischiava di pregiudicare, fra l'altro, la questione di chi dovesse far parte del patto, e ritenni importante che ciò non avvenisse. Ha dichiarato Eden. La sua proposta fu annullata su richiesta inglese.

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

« Stringete forte »

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

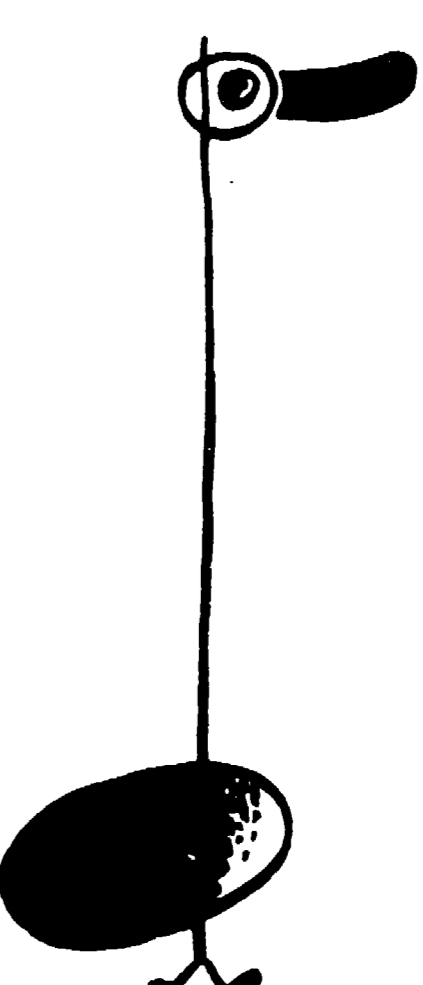
È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)

È UN PRODOTTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA NAPOLETANA - BAIÀ (Napoli)



Comme FRELLI

Paperino non corre a 100 chilometri all'ora ma in città non lo batte nessuna macchina da corsa

costa L. 63.900

ROMA RIETI FROSINONE LATINA VITERBO

s.r.l. S.C.I.P.I. - Piazza Bologna, 53

Ditta AUTO MOTO SPORT - Piazza San Ruffo, 7

Ditta Luciano Crisanti - Via Marco Minghetti, 27

Ditta Antonino Cavallaro - Via Don Morosini, 55

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27

Ditta Adriano Gazzoli - Via Marconi, 27